



Città di Imola

MEDAGLIA D'ORO AL VALORE MILITARE PER ATTIVITÀ PARTIGIANA

COMUNICATO STAMPA

Lo scrive Arpae nella relazione inviata al Comune, nella quale vengono riportati gli esiti delle indagini strumentali effettuate ad inizio ottobre negli impianti posti in viale Amendola; viale Saffi e viale Guerrazzi

TELEFONIA MOBILE:

I VALORI MISURATI SONO CONFORMI AI LIMITI DI LEGGE

“I valori misurati nelle tre indagini strumentali effettuate secondo le modalità (Norma CEI 211-7) e nelle condizioni descritte risultano conformi ai limiti imposti dalla normativa vigente in materia di protezione della popolazione dalle esposizioni a campi elettrici, magnetici ed elettromagnetici”.

Lo scrive Arpae nella relazione inviata al Comune, nella quale vengono riportati gli esiti delle indagini strumentali dei livelli di campo elettrico ad alta frequenza effettuati, nel corso di una giornata, ad inizio ottobre, dal personale tecnico dell'Arpae stessa.

Le indagini strumentali sono state effettuate sugli impianti di telefonia mobile posti in viale Amendola; viale Saffi e viale Guerrazzi. L'Amministrazione comunale aveva chiesto che i controlli venissero effettuati su questi tre impianti anche a seguito delle richieste di alcuni cittadini, in particolare dopo l'incontro pubblico organizzato il 23 luglio 2018 in Comune, sul tema “telefonia mobile”.

Arpae, infatti, monitora ogni anno l'impatto elettromagnetico che deriva complessivamente dalle antenne installate ad Imola, attraverso l'analisi di tre siti puntuali sui quali sono installate una o più antenne. Per quanto riguarda gli anni precedenti, le analisi hanno registrato situazioni sempre ben all'interno della norma.

Oltre che sui 3 impianti di telefonia mobile, sempre su richiesta del Comune l'Arpae ha effettuato indagini strumentali, sempre nel corso di una giornata, anche nelle abitazioni private in via Anna Frank 9 e 21. Inoltre, in un'abitazione privata posta in via Anna Frank 9 è stata effettuata anche una campagna di monitoraggio in continuo, svoltasi dall'1 ottobre 2018 al 25 ottobre 2018, per un totale di 25 giorni, pari a 600 ore di acquisizione dati. In tutti i casi esaminati sono stati riscontrati valori posti all'interno dei limiti previsti dalle normative vigenti.

Imola, 21 dicembre 2018

CAPO UFFICIO STAMPA
(Dott. Vinicio Dall'Ara)